



COMUNE DI MODENA

Gruppo Consiliare Del Popolo della Libertà

Modena, 30 luglio 2009

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del

Consiglio Comunale di Modena

All' Ufficio Supporto Attività Consiliari

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ORDINANZA DEL SINDACO DIVIETO DI VENDITA DI ALCOOLICI AI MINORI DI 16 ANNI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Italia ha una lunga tradizione culturale che riguarda la produzione e il consumo di bevande alcoliche, basti ricordare gli innumerevoli vini con marchi doc: questa tradizione deve esser salvaguardata quale bene prezioso, ma nello stesso tempo occorre insistere per un uso mirato ad apprezzare il profumo ed il sapore, con un consumo in quantità moderata; con queste modalità le bevande alcoliche possono essere un utile mezzo per vivere meglio. L'abuso al contrario porta a danni notevoli per la salute.

Considerato che:

- anche a Modena si legge sempre più spesso che i ragazzi minorenni, anche al di sotto dei sedici anni, consumano bevande alcoliche;
- si legge sugli scaffali dei supermercati la promozione alla vendita a prezzi stracciati di bevande alcoliche, soprattutto di birra, invitando a farne largo uso;
- in certi locali di somministrazione (frequentati da giovani) addirittura s'incentiva la consumazione prendi tre, paghi due.
- E' sufficiente passare nelle ore serali e notturne in Via Gallucci, ma anche in altre zone del centro, oltre che presso i pub e birrerie più frequentate, per rendersi conto di quanti giovani hanno il bicchiere o la lattina di birra in mano, e magari ne hanno bevuta più di una, tant'è che spesso si vedono seduti per terra (se non addirittura sdraiati) in preda ai fumi dell'alcool, lasciando tutta l'area in un stato di degrado che gli spazzini devono ripulire in modo costante.
- L'assessore Marino ha promesso alcune decine di migliaia di euro per degli steward, i quali non daranno alcun esito positivo nella questione d'ordine pubblico che si presenta ogni sera d'estate.

Valutato che:

- l'uso smodato delle bevande alcoliche è da considerarsi pericoloso perché induce alla

dipendenza, e ha effetti distruttivi sulle cellule cerebrali, esattamente come una droga.

- È un fatto negativo, diseducativo, incentivare i giovani a fare uso di bevande alcoliche.
- Diversi comuni hanno adottato un'ordinanza in cui si vieta la somministrazione e la vendita di bevande alcoliche a minori di anni 16, il primo dei quali è stato il comune di Castiglion Fiorentino (giunta rossa), a seguire Monza, Milano ect...
- diversi esponenti del PD hanno dichiarato di essere favorevoli ad ordinanze di tal tipo, tra i quali Adinolfi che a proposito dell'iniziativa del sindaco Moratti ha dichiarato " e' un provvedimento sacrosanto che dovrebbe diventare legge nazionale e non capisco le proteste di settori della sinistra. 'Vietato vietare' e' uno slogan che non ha senso ma che ancora affascina troppi, anche nel Pd".
- È necessario che anche a Modena s'intervenga prima che la situazione sfugga di mano, come troppo volte abbiamo visto succedere. Non abbiamo simpatia per le Cassandre, ma occorre avere gli occhi in prospettiva futura.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad emettere un'ordinanza che vieti la somministrazione, la detenzione, il consumo e la cessione anche a titolo gratuito, di bevande alcoliche di qualunque gradazione ai minori di 16 anni. I divieti si devono estendere anche alla vendita e/o somministrazione di bevande alcoliche, in zone accessibili ai minorenni, a mezzo di distributori automatici che non siano dotati di sistema di lettura automatica di documenti con i dati anagrafici dell'utilizzatore o, in alternativa, qualora non sia presente sul posto, in maniera continuativa, apposito personale che possa effettuare controlli mirati. Chi non rispetti tale ordinanza sia multato con una sanzione amministrativa di € 500, nel caso di minori da notificare ai genitori. Tale ordinanza è importante perché serve a creare un clima di prevenzione, il cui scopo non è quello di essere un provvedimento vessatorio ma una misura che mira a responsabilizzare le famiglie e i giovani".
- a stipulare un patto con il mondo della scuola (di ogni ordine e grado) per una forte ed efficace azione educativa nel senso suesposto.
- a modificare il regolamento che consente l'apertura dei locali di somministrazione soltanto a condizione che il consumo venga effettuato all'interno del locale medesimo e che la somministrazione termini al massimo alle ore 1 di notte;

I Consiglieri Pdl
Adolfo Morandi

Gian Carlo Pellacani
Olga Vecchi
Pierluigi Taddei
Luigia Santoro

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa (firma):